

XIII GIORNATE ITALIANE MEDICHE DELL'AMBIENTE (GIMA)

promosse da Ordine dei medici e di Pisa, ISDE Italia e AIE

Il cambiamento climatico è sempre più riconosciuto come una minaccia per l'esistenza umana. In Europa, nonostante il clima prevalentemente temperato e la situazione socioeconomica migliore rispetto ad altre regioni del mondo, le minacce del cambiamento climatico per la salute ed il benessere umano e animale stanno diventando sempre più gravi. Gli sforzi per mitigare il cambiamento climatico e per migliorare la resilienza sono sempre più urgenti al fine di proteggere le condizioni di vita, prevenire decessi e malattie evitabili e ridurre gli impatti sulla salute associati ad eventi meteorologici estremi e ad altri fenomeni connessi ai cambiamenti climatici. La pandemia di COVID-19 ha evidenziato che il benessere di tutti può essere minacciato dalla diffusione di malattie infettive che si diffondono attraverso i viaggi globali e che hanno origine da complesse interazioni tra persone, biodiversità, degrado ambientale e cambiamento climatico. Un recente studio effettuato in 100 città europee sugli effetti delle isole di calore urbano (UHI) ha rilevato che quasi la metà degli ospedali e delle scuole si trova in aree di almeno 2°C più calde della media delle stesse città, esponendo i frequentatori agli effetti sanitari delle temperature calde, oltre ad incidere sul consumo energetico per riscaldamento e raffreddamento. Inoltre, la possibilità di malfunzionamenti della rete elettrica durante i periodi di sovrautilizzo può mettere a rischio la continuità assistenziale.

Tali preoccupazioni espresse nel 2022 dall'Agenzia Europea per l'Ambiente si uniscono a quelle espresse nel 2018 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in merito agli effetti combinati del cambiamento climatico e dell'inquinamento atmosferico sulla salute.

Anche medici, ricercatori e operatori della sanità vivono drammaticamente questo momento per le implicazioni sui tempi stretti a disposizione per limitare i gravi rischi per i pazienti. D'altro canto, non sono trascurabili le potenzialità offerte dalla possibilità di dialogare con migliaia di pazienti e renderli consapevoli delle possibilità di agire a livello sia individuale sia collettivo. L'alleanza tra operatori della sanità e cittadini può facilitare azioni concrete per attuare un'efficace prevenzione (primaria, secondaria e terziaria) attraverso un cambiamento radicale della nostra cultura e delle nostre abitudini.

Le Società scientifiche e gli Ordini dei medici sono impegnati da anni per la promozione della salute. Le XIII Giornate Italiane Mediche dell'Ambiente intendono favorire un salto di qualità con il coordinamento e l'impegno collettivo per ottenere risultati concreti.